

Il primo di una serie di appuntamenti in programma per il prossimo futuro si è svolto a Cisterna di Latina. Un'iniziativa assolutamente nuova nel panorama dell'allevamento equino.



L'ultimo fine settimana di settembre ha visto "l'Azienda Agricola Il Tiglio" della Famiglia Menossi, a Cisterna di Latina, ospitare un'iniziativa assolutamente nuova nel panorama delle attività connesse all'allevamento equino, con l'intento di colmare una lacuna sempre più percepibile con il progredire del livello tecnico raggiunto nel settore.

È stato infatti organizzato, con il contributo della Banca Popolare del Lazio, il primo Convegno Veterinario Nazionale sul tema " Riproduzione Equina e Fecondazione Artificiale", rivolto a medici veterinari specialisti convenuti numerosi da tutte le regioni italiane a più alta densità allevatoriale equina e persino dall'estero, come un membro del Royal Veterinary College of London, la dott.ssa Madeline Campbell.

Ad accogliere i colleghi l'equipe veterinaria dell'Azienda costituita dalla dott.ssa Eleonora Caponi e dal dott. Enzo Carnevale, affiancati dalla dott.ssa Daniela Ronconi. I temi all'ordine del giorno, molteplici e tutti di grande interesse, hanno spaziato dalle problematiche scientifiche agli aspetti più strettamente tecnici, autorevolmente esposti nell'intervento del dott. Rinaldo Frigerio, per concentrarsi infine sui risvolti organizzativi ed economici di un'attività che oggi si propone come altamente specialistica ed al tempo stesso in forte espansione.

I convenuti hanno portato il personale contributo di conoscenze teoriche e di esperienza maturata sul campo nelle varie ed articolate fasi del loro impegno professionale, come richiesto dallo spirito del convegno che si era proposto in termini di discussione e di confronto anziché come una cattedratica esposizione di verità acquisite.

A questo si deve certamente il successo dell'iniziativa, in cui tutti i partecipanti sono stati al tempo stesso relatori ed ascoltatori: ne è emerso un quadro della realtà allevatoriale equina italiana fatto di luci e di ombre, di successi e di persistenti difficoltà che proprio attraverso simili iniziative ci si sforza di superare. Le numerose adesioni hanno confermato l'esigenza, fortemente sentita dai professionisti più seri e propositivi, di tenersi in contatto con i colleghi, di fare tesoro anche dell'esperienza altrui e di educare contemporaneamente gli allevatori ad un corretto esercizio della loro attività.

Proprio su questi aspetti si è concentrata l'ultima parte dei lavori, che ha affrontato anche problematiche tecniche tutt'altro che banali come il trasporto del seme in un Paese che deve tenere conto di una realtà insulare, chiaramente delineata nelle osservazioni del dott. Mario Manca e del dott. Maurizio Pischredda, ed il tema delle provvidenze previste a livello istituzionale per gli allevatori che percorrono la strada della selezione qualitativa.

A questo proposito è emersa la necessità di una capillare opera d'informazione che nessuno può svolgere meglio dei professionisti quotidianamente a contatto con la base allevatoriale: quanti degli interessati sono oggi a conoscenza del contributo di euro 1.000 previsto dall'UNIRE, a puledro nato, per le fattrici che abbiano utilizzato uno degli stalloni approvati nel Performance Test? Quanti sanno che il contributo si configura come un provvedimento stabile e dunque sarà erogato anche negli anni a venire, e che si sta lavorando per ottenere un ulteriore incremento degli importi?

Si tratta di una decisa promozione dell'allevamento nazionale attraverso una politica di incentivi mirati all'utilizzazione delle risorse interne, che non hanno nulla da invidiare al discutibile commercio di seme d'importazione straniera di cui i nostri allevatori hanno fatto e purtroppo continuano spesso a fare triste esperienza.

Ma le cose bisogna saperle, ed il compito di diffondere una corretta informazione spetta in primo luogo a chi la possiede già: a questa esigenza ha cercato di dare una prima risposta il Convegno Veterinario svoltosi a Cisterna di Latina che si è concluso con l'impegno, assunto da tutti i suoi partecipanti, di tornare periodicamente ad incontrarsi per fare il punto dei progressi compiuti.

